

**P92 - Frangioni 1994, pp. 402-403, n. 539 - busta n. 669/30,
423731**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 12.08.1396 (Firenze 20.08.1396)

Al nome di Dio, amen. D 12 d'agosto 1396.

A questi d co lettera degli Alberti vi scrivemo l'ultima e niuna vostra abian poi e ora non a dire.

Sar in questa il conto de' cotoni, provedetelo e aconcatelo come bisongna e rispondete.

Dicimi Zanobi barattato certi panni a cotoni e qui il d mandare, sia con Dio. Da voi atendo quanto a segu&(i&)re se n'.

Non s' fatto poi altro delle scharlatte: per sollicitare non resta, finirle quando si potr.

Arete detto che fia seguito de la roba a Pixa e quello di 3 balle di fustani de' nostri di Vingnone che parte con questo Giovani da Pesano, e simile de le 7 di Francescho che

p volta l' scritto loro e niente n'n detto, Idio guardi di dano.

Esendo aresta fose in qua vi troveremo modo.

Come detto v' in altra, Ganino stava a Vingnone co noi venuto qui ed chon Francescho da Pescina per fare compagnia ma per insino a qui niente nno fatto n fanno fare n conprano: non so se se ne fose chagone e contanti! Idio dia loro bene a fare e anche a noi, se di nuovo faranno altro vi dir. Ditelo a Francescho che nonn iscrivo ora perch l'amicho parte.

Questo agosto me n' data una de le sue ma grazia Dio son fuori di pericolo. N altro vi dicho. Cristo vi guardi per

Tomaso di ser Giovani in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.